

Verona, 22/06/2024

Egregio Signor Direttore,

in vista della puntata di domenica 23 giugno dalle cui anticipazioni apprendo essere coinvolta, tra gli altri, anche Fondazione Arena di Verona, mi preme condividere con Lei qualche informazione in merito ai temi che saranno oggetto del vostro servizio.

Abbiamo appreso da notizie pubblicate dalla stampa locale, a partire dall'ottobre 2022, e da un successivo processo verbale di constatazione, datato marzo 2023, della Guardia di Finanza di Verona che, forse, due ex dipendenti di Fondazione Arena di Verona risulterebbero sottoposti a indagini da parte della Procura della Repubblica di Venezia, per aver contribuito, in accordo con un fornitore e all'insaputa dei vertici della Fondazione, a elevare il costo di alcune prestazioni di servizi.

Premesso che da giugno a settembre, mesi di piena attività dell'Arena, sono oltre 1400 le persone che con grande impegno curano ogni aspetto degli spettacoli, rendendo l'opera simbolo del Made in Italy nel mondo, ci siamo subito adoperati per verificare se sussistesse una qualche forma di coinvolgimento dell'Arena di Verona nel procedimento penale in corso.

Tale verifica, svolta ai sensi dell'art. 335 del codice di procedura penale, ha dato esito negativo: Fondazione Arena di Verona non risulta tra i soggetti indagati né tra quelli cui si possa imputare un *deficit* di attenzione nelle procedure di controllo. Inoltre va evidenziato che, qualora all'esito dell'ipotizzato processo dovesse risultare definitivamente accertata una scorretta condotta tenuta da ex dipendenti infedeli, Fondazione Arena di Verona andrebbe considerata parte lesa dall'operato di tali ex dipendenti.

Tengo infine a segnalare che Fondazione Arena ha affermato in tutte le sedi e sotto ogni profilo la sua estraneità rispetto a qualsivoglia addebito.

Tutto ciò precisato, non resta che attendere gli esiti delle indagini svolte dagli inquirenti e la relativa formalizzazione, affinché la Fondazione Arena di Verona possa valutare, in ragione dei danni subiti, come meglio tutelarsi nelle competenti sedi giudiziarie.

*Cecilia Gasdia*

*Sovrintendente Fondazione Arena di Verona*